

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 6 MAR. 2001

=====

ADDI' - **6 MAR. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI —

DELIBERAZIONE N° 321

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Integrazione e rettifica del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio approvato con DGR n. 2616 del 27.12.2000.



Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Integrazione e rettifica del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio approvato con DGR n. 2616 del 27.12.2000.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO l'art. 22, paragrafo 10, dello statuto regionale, che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di adottare nei casi di urgenza provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio stesso;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio del 31 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, in particolare gli articoli da 11 a 15;

VISTO il Reg. (CE) n. 1227/2000 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio, relativo all'Organizzazione del Mercato Vitivinicolo, in particolare gli articoli da 12 a 18;

VISTA la propria deliberazione n. 2616 del 27.12.2000 con la quale, con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 22, paragrafo 10, dello Statuto Regionale, salvo ratifica, è stato approvato il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Reg. (CE) n. 1493/99 e del Reg. (CE) n. 1227/2000, allegato alla stessa deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n. 6718 del 30.11.2000, pervenuta il 20.12.2000 ed acquisita al protocollo del predetto Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale in data 27.12.2000 con il n. 07965/11/B, quindi successivamente alla trasmissione del predetto Piano e del relativo schema di deliberazione agli Organi Istituzionali regionali per l'approvazione, ha fornito un documento contenente i capitoli da sviluppare nella redazione dei Piani regionali;

CONSIDERATO che a seguito dei predetti nuovi elementi è stato elaborato un documento integrativo e rettificativo del Piano, in attesa delle formali valutazioni del Comitato Ministeriale istituito presso il M.I.P.A.F., rilevando la sostanziale rispondenza del Piano stesso ai requisiti fondamentali richiamati dalla regolamentazione comunitaria, salvo la necessità della trattazione di alcuni argomenti integrativi richiesti con la predetta nota n° 6718/2000;

CONSIDERATE le note ministeriali relative all'applicazione del Reg. CE n. 1493/99, e in particolare la n. 6718/2000, la n. 7168/2000 e la n. 412/2001;

CONSIDERATO che le rettifiche ed integrazioni necessarie sono state raccolte in un "documento integrativo e rettificativo del citato Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti", che si allega alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con proprio D.M. 2 nov. 2000 n. 33638, recante "la ripartizione tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie e dei relativi ettari, oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione, di cui al Regolamento (CE) n. 1493/1999, attuato con Regolamento (CE) n. 1227/2000", ha formalizzato che alla Regione Lazio sono assegnati L. 11.837.338.702 per la ristrutturazione e riconversione di 834 ettari di vigneti;

RILEVATO che le modificazioni e rettifiche apportate non sono sostanziali e che pertanto la struttura del Piano approvato con la D.G.R. n° 2616/2000 risulta confermata;



VISTA la legge 15 maggio 1997, 127, art. 27, comma 32;

all'unanimità

DELIBERA

Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 22, paragrafo 10, dello Statuto Regionale, salvo ratifica:

- di approvare, come specificato in premessa, il "Documento integrativo e rettificativo del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti" (adottato con DGR 2616 del 27.12.2000, in attuazione del Reg. (CE) n. 1493/99 e del Reg. (CE) n. 1227/2000), allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- di stabilire che eventuali aggiustamenti tecnico-operativi che si rendessero necessari, anche a seguito di nuove disposizioni comunitarie e nazionali, siano adottate con Deliberazione della Giunta regionale.
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio il presente provvedimento.

La presente deliberazione è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15.5.97, n. 127.



**DOCUMENTO INTEGRATIVO E RETTIFICATIVO DEL PIANO REGIONALE
 PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETTI
 (adottato con D.G.R. n. 2616 del 27.12.2000)
 IN ATTUAZIONE DEL REG. (CE) N. 1493/99 E DEL REG. (CE) N. 1227/2000.**

Al "Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione di vigneti (Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000)" approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con D.G.R. n. 2616 del 27.12.2000, sono apportate le modificazioni e rettifiche che seguono.

- a pag. 3, terzo capoverso, la superficie vitata indicata in "circa Ha 45.000" è sostituita da "Ha 44.948 come da inventario";
- alla fine della pagina 4 è introdotto quanto di seguito specificato:

<< La superficie viticola regionale, che si estende su 45.160 ettari, (anno 1999), interessa complessivamente 48.338 aziende, con una produzione di uva che nel 1999 ha raggiunto q.li 5.331.865, con una resa media di q.li 113 ad ettaro con produzione di vino pari ad HI-3.642.949 (allegato A)

ALLEGATO A

Aziende viticole, superfici vitate, produzioni di uva e di vino e rese di uva per ettaro, suddivise per province negli anni 1998 e 1999

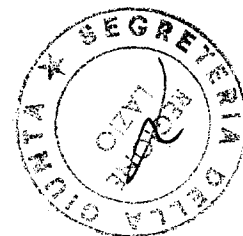
Provincia	Aziende viticole (n°)		Superfici vitate (HA)		Produzione di uva (Q.li)		Produzione di vino (HI)		Rese di uva per ettaro (Q.li)	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
Frosinone	9.200	9.150	7.500	7.510	527.000	567.038	367.000	388.822	70	75
Latina	8.400	8.360	10.500	10.490	1.032.000	755.000	720.000	493.500	98	72
Rieti	2.900	2.870	1.900	1.940	135.000	200.307	93.000	130.560	71	103
Roma	21.400	21.300	18.448	18.600	2.555.000	2.909.040	1.787.000	1.988.474	137	160
Viterbo	6.700	6.650	6.600	6.620	761.000	900.480	531.000	641.593	115	136
TOTALE	48.600	48330	44.948	45.160	5.010.000	5.331.865	3.498.000	3.642.949	111	118

Oltre il 40% della superficie vitata laziale si concentra nella provincia di Roma, mentre l'incidenza più bassa si riscontra in quella di Rieti (7%); le restanti si distribuiscono tra Latina, Viterbo e Frosinone.

In base ai dati utilizzati, risulta che la resa più alta in uva da vino (anno 1999) è stata raggiunta nella provincia di Roma (q.li 160) e la più bassa in quella di Frosinone (q.li 75/Ha).

La situazione fondiaria, per classi di ampiezza, è così costituita:

Classe di SAU	Aziende n°	%
meno di ettari 1	23.198	48
ettari 1-2	10.149	21
" 2-5	9.666	20
" 5-50	4.349	9
" 50 ed oltre	968	2
Totale	48.330	100 >>



IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
 per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Iannarilli



a pag. 7, ultimo capoverso "attuali 45.000 ettari" sono sostituiti da "attuali 44.948 ettari";

a pag. 11, alla fine del capitolo 2.3 "POTENZIALITA' DI SVILUPPO" è aggiunto il seguente paragrafo:

<< Potenzialità' di Mercato.

Nell'ultimo decennio, la superficie vitata regionale ha subito una sensibile contrazione, ma la produzione vinicola ha raggiunto un livello qualitativo significativo con nuova tipologia di vini, che hanno trovato favorevole riscontro sul mercato regionale, nazionale e internazionale.

Il fenomeno ha trovato valido supporto nelle attività delle Cantine sociali, le quali hanno potenziato il comparto della trasformazione e della commercializzazione, provvedendo in buon numero alla loro ristrutturazione ed organizzazione in forme sempre più idonee per fronteggiare le moderne esigenze di un mercato attivo ed intransigente.

Prova ne è la nutrita partecipazione a mostre e mercati nazionali ed internazionali, nei quali il vino laziale ha ben figurato.

Tutto ciò è stato possibile in quanto la Regione già da tempo si è fatta promotrice di iniziative mirate all'orientamento dei consumi, per costruire una immagine corretta del vino, educando al consumo moderato, esaltandone le caratteristiche nutrizionali ed il suo legame con la terra, la campagna, la tradizione e la natura.

Utili appaiono le campagne di promozione commerciale - che si intende infittire -, le iniziative culturali e turistiche, le quali fanno affidamento sull'enorme flusso turistico, nazionale ed internazionale, che Roma richiama.

Anche la recente realizzazione di una Enoteca regionale da parte dell'ARSIAL, rappresenta un valido punto di riferimento per la diffusione della cultura del vino e dei prodotti laziali per conquistare nuovi spazi di mercato.

Per quanto riguarda l'export, i mercati esteri, che importano vini laziali, sono una decina e tra questi dominano la Germania e gli USA.

Questa concentrazione della esportazione su pochi paesi rappresenta un fattore negativo per la vendita dei vini laziali, perchè un minore assorbimento può provocare seri squilibri all'intero export regionale del settore.

Per siffatto motivo la Regione intende effettuare significativa azione affinché le aziende esportatrici riescano a dedicare maggior impegno nella ricerca di nuovi sbocchi, che, anche se marginali, potrebbero servire in modo importante come correnti di smercio alternative, anche con prospettive di futuri sviluppi.

In altri termini si ritiene di rafforzare la politica di marketing che, prestando la massima attenzione all'andamento ed alle tendenze dei consumi nei diversi mercati ed alle preferenze dei consumatori, attivi un processo di diversificazione dei paesi di destinazione. >>

a pag. 15, dopo il capitolo "Area Basso Frusinate" sono inseriti i seguenti capitoli:

<< L'intera situazione, relativa a ciascuna delle Macroaree surriportate, è dettagliatamente elencata nell'allegato seguente relativo alla "Consistenza di vino a DOC (anno 1997)", riferita a singola Denominazione di Origine Controllata insistente in ciascuna delle relative succitate Macroaree.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Annarilli

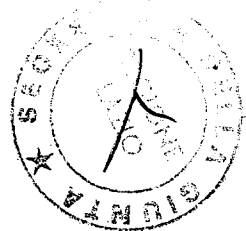
ALLEGATO B
Consistenza di vino a D.O.C. - anno 1997



Tipo di vino a D.O.C.	Albo dei vigneti		Denuncia di produzione		Produzione di uva riconosciuta (Q.li)	Prod. di vino (Hl.)
	Aziende (n.)	Superficie (ha)	Aziende (n.)	Superficie (ha)		
Colli della Sabina Bianco	16	22	15	21	1.870	1.309
Colli della Sabina Rosso	11	18	9	3	228	160
Aleatico di Gradoli	94	18	39	10	398	278
Cerveteri Bianco	364	516	222	300	31.225	21.850
Cerveteri Rosso	163	192	45	44	2.370	1.659
Colli Etruschi Viterbesi Bianco	46	89	21	36	3.220	2.254
Colli Etruschi Viterbesi Rosso	18	33	10	29	3.480	2.436
Est ! Est !! Est !!!	467	581	323	408	27.262	19.084
Orvieto e Orvieto Classico	133	493	88	375	26.361	17.894
Tarquinia Bianco	11	20	2	13	854	597
Tarquinia Rosso	4	10	2	9	745	521
Vignanello Bianco	78	77	62	63	4.430	3.302
Vignanello Rosso	23	9	16	6	649	422
Bianco Capena	143	158	11	12	649	454
Castelli Romani Bianco	2.421	6.868	1.020	3.976	245.338	178.325
Castelli Romani Rosso	525	730	195	323	25.804	18.062
Cesanese di Affile	22	14	-	-	-	-
Cesanese di Olevano Romano	301	416	31	46	1.980	1.287
Colli Albani	416	1.483	231	903	105.605	80.924
Colli Lanuvini	961	1.812	309	710	43.632	30.541
Frascati	2.348	2.605	1.344	1.844	269.191	188.434
Genazzano Bianco	41	32	25	20	2.465	1.725
Genazzano Rosso	4	2	4	2	237	154
Marino	634	1.600	306	984	106.365	74.456
Montecompatri Colonna	318	265	6	12	1.430	1.002
Merlot di Aprilia	163	532	17	79	5.178	3.624
Sangiovese di Aprilia	217	525	17	30	2.428	1.699
Trebbiano di Aprilia	524	2.574	32	167	15.190	10.633
Velletri Bianco	878	2.125	330	863	79.418	55.588
Velletri Rosso	68	127	26	54	3.416	2.220
Zagarolo	161	185	5	8	881	634
Circeo Bianco	28	87	21	67	5.460	3.821
Circeo Rosso	6	13	-	-	-	-
Cori Bianco	91	383	43	206	25.096	17.567
Cori Rosso	16	38	5	15	714	500
Cesanese del Piglio	271	352	38	80	2.744	1.784
TOTALE	11.985	25.004	4.870	11.718	1.046.313	745.199

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Iannarilli



INTERVENTI STRUTTURALI

In questi ultimi cinque anni non si è assistito ad un "cospicuo" intervento regionale di tipo strutturale nel comparto viticolo.

Ciò non di meno si ritiene di evidenziare quanto è stato realizzato in virtù dell'applicazione dei Regolamenti CE n.1592/96 e 950/97 (reimpianti ed impianti di superfici vitate), cui sono stati interessati complessivamente ettari 392 (Allegato C)

Degno di nota anche il Programma regionale di ricerca vitivinicola 1994-99, (impegno finanziario di L.1.500.000.000), finalizzato al miglioramento della piattaforma ampelografica non solo mediante l'introduzione di vitigni miglioratori, ma tramite la valutazione delle prestazioni produttive e qualitative dei suddetti vitigni e di altri già esistenti sul territorio regionale (autoctoni e alloctoni). Contemporaneamente sono stati realizzati - e tuttora sono in corso - due progetti di selezione clonale (ambito Obiettivo 5b), che interessano i principali vitigni della Regione.

Nelle diverse aree di coltivazione di questi vitigni sono state condotte indagini al fine di individuare i biotipi, che compongono le popolazioni e procedere alla loro caratterizzazione.

In tal modo il recupero dei diversi biotipi esistenti nelle vecchie popolazioni varietali oltre che a contribuire a ridurre l'erosione genetica e mantenere quella variabilità indispensabile per ogni ulteriore programma di miglioramento genetico, può dare un contributo fondamentale ad individuare la migliore interazione vitigno-ambiente.

In conclusione la piattaforma ampelografica laziale, generalmente su pochi vitigni di mediocre qualità, sta subendo da alcuni anni una evoluzione sulla base dei risultati delle ricerche, che stanno interessando le diverse aree viticole.

ALLEGATO C

Interventi strutturali nel comparto viticolo realizzati ai sensi dei regolamenti CEE n. 2328/91
Reg. CE n. 950/97 e Reg. CE n. 1592/96
(reimpianti e impianti di superfici vitate distinti per provincia)

PROVINCIA	Reg. CEE n.2328/91 Reg. CE 950/97 (ettari)	Reg. CE n. 592/96 (ettari)	TOTALE (ettari)
FROSINONE	10	9.23.00	19.23.00
LATINA	81	14.30.20	95.30.20
RIETI	48		48.00.00
ROMA	87	50.57.00	137.57.00
VITERBO	37	54.89.80	91.89.80
LAZIO	263	129.00.00	392.00.00

Degno di nota anche il Programma regionale di ricerca vitivinicola 1994-99, (impegno finanziario di L.1.500.000.000), finalizzato al miglioramento della piattaforma ampelografica non solo mediante l'introduzione di vitigni miglioratori, ma anche tramite la valutazione delle prestazioni produttive e qualitative dei suddetti vitigni e di altri già esistenti sul territorio regionale (autoctoni e alloctoni).

Contemporaneamente sono stati realizzati e tuttora sono in corso due progetti di selezione clonale (ambito Obiettivo 5b), che interessano i principali vitigni della Regione.

Nelle diverse aree di coltivazione di questi vitigni sono state condotte indagini al fine di individuare i vari biotipi, che compongono le popolazioni e procedere alla loro caratterizzazione.

IL DIRETTORE
Dr. Armando Fellicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Iannarilli

In tal modo il recupero dei diversi biotipi esistenti nelle vecchie popolazioni varietali oltre che contribuire a ridurre l'erosione genetica e mantenere quella variabilità indispensabile per ogni ulteriore programma di miglioramento genetico, può dare un contributo fondamentale ad individuare la migliore interazione vitigno-ambiente.

In conclusione la piattaforma ampelografica laziale, generalmente su pochi vitigni di mediocre qualità, sta subendo da alcuni anni una evoluzione sulla base dei risultati delle ricerche, che stanno interessando le diverse aree viticole.

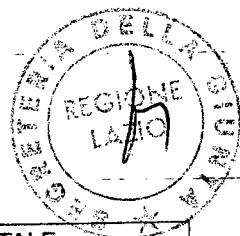
INTERVENTI AGROAMBIENTALI

Per quanto riguarda gli interventi agroambientali (Reg.CEE n.2078/92), realizzati negli ultimi cinque anni nell'ambito delle superfici vitate regionali, si fa riferimento alla misura A1 ed A3, relativamente ad ogni provincia, come descritto nell'Allegato D.

Si evince, da tale allegato, che circa il 15% dell'intera superficie vitata regionale ha usufruito delle citate misure, con prevalenza nelle province di Roma e Latina.

ALLEGATO D

Interventi agroambientali (reg. CEE 2078/92)
realizzati negli ultimi 5 anni nell'ambito delle superfici vitate regionali
distinti per misura (A1 e A3) e per provincia



PROVINCIA	MISURA A1 (ettari)	MISURA A3 (ettari)	TOTALE (ettari)
FROSINONE	277	7	284
LATINA	1.532	421	1.953
RIETI	144	79	223
ROMA	2.846	316	3.162
VITERBO	837	187	1.024
LAZIO	5.636	1.010	6.646

>>

- **a pag. 29, dopo il 2° capoverso aggiungere:** "Le rese di uva per ettaro, alle quali fare riferimento, non sono state indicate in quanto il Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Lazio interviene esclusivamente nelle aree viticole interessate a produzioni per vini a D.O.C. ed I.G.T. i cui disciplinari di produzione prescrivono tassativamente le rese unitarie massime consentite";
- **a pag. 29, al 4° capoverso** dopo ettari 0,30 aggiungere "per il primo anno di intervento del piano".
- **a pag. 29 al 5° capoverso** aggiungere: "Tuttavia sono ritenute prioritarie le domande che intendono ristrutturare e riconvertire superfici vitate di almeno ettari 0,60 e che siano collocate in una azienda viticola di più ampie dimensioni:

IL DIRETTORE

Dr. Armando *Arlicca*

5

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Tannarilli

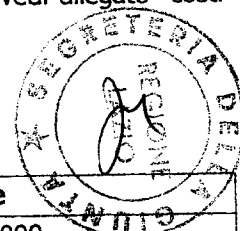
Dal secondo anno in poi la citata superficie minima di ettari 0,30 non sarà ritenuta ammissibile ai fini della concessione del premio per tale misura.

La dimensione minima di superficie vitata risultante dalla ristrutturazione e dalla riconversione è stabilita in Ha 0,60 fatta salva l'applicazione del secondo comma del punto 3 dell'art.15 del Reg.(CE) n.1227/2000. >>

- a pag. 30 all'ultimo capoverso del punto 3.1 sostituire ettari "(851)" con ettari "(834)";
- a pag. 31, primo capoverso, dopo "con diritti", aggiungere "di reimpianto già in portafoglio o acquistati";
- a pag. 31, al 3° capoverso togliere "in linea generale" ed aggiungere alla fine dello stesso capoverso:
- " Tuttavia, tenuto conto che l'importo totale ammissibile per ettaro previsto dal D.M. 2.11.2000 è di L.28.386.983, sarà necessario garantire, ogni anno, che la spesa totale, risultante dalla sommatoria di tutti gli interventi ammessi a finanziamento, non superi tale importo medio per ettaro.

Il livello dei contributi previsti nel piano deriva da una stima comparativa dei costi di impianto del vigneto, effettuato in maniera analitica come di seguito riportata: (vedi allegato "costi analitici")

Stima comparativa di COSTI DI IMPIANTO DEL VIGNETO
Preparazione del suolo + Concimazione + Materiali e installazione
IVA e oneri finanziari esclusi



Costi comuni	Quantità	Costo U	Totale
Aratura 40 cm	4 ore	50.000	200.000
Scasso 80/90 cm	8 ore	65.000	520.000
Erpicatura	2 ore	50.000	100.000
Fresatura	2 ore	50.000	100.000
Scavo fossa	200 m	2.000	400.000
Tracciamento e picchettamento			600.000
Preparazione suolo			1.920.000
Letame	500 q	2.000	1.000.000
Perfosfato triplo	8 q	40.000	320.000
Solfato potassico 50%	4 q	54.000	216.000
Complesso 15-5-20	6 q	60.000	360.000
Spargimento concimi			480.000
Concimazione di fondo			2.376.000

TABELLA RETRIBUZIONE OPERAI AGRICOLI			
Qualifica	Paga	Contributi	Totale
T. indeterminato			
Special super	12325	4313	16638
Specializzato	11779	4123	15901
Qualif. super	11316	3961	15277
Qualificato	10693	3743	14436
Comune	9654	3379	13033
T. determinato			
Special super	16078	5627	21705
Specializzato	15365	5378	20743
Qualif. super	14762	5167	19929
Qualificato	13948	4882	18830
Comune	12591	4407	16998
Vendemmiatori	9243	3235	12478

IL DIRETTORE
Dr. Armando Verbeke

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Iannarilli



Forma d'allevamento	Sesto d'impianto interfila x fila	Densità viti/ha	Sviluppo cordone produttivo m/ha	Costo d'impianto relativo a un:		
				ettaro	vite	m di cordone
Spalliera	3,03 x 1,20 m	2800	3400 m	25.900.000	9250	/620
Spalliera	3,03 x 1,20 m	3400	3400 m	28.300.000	8325	8325
Spalliera	2,50 x 1,10 m	3700	4100 m	31.500.000	8515	7680
Spalliera	2,63 x 1,00 m	3900	3900 m	31.400.000	8050	8050
Spalliera	2,33 x 0,90 m	4850	4400 m	36.800.000	7590	8365
Spalliera	2,00 x 1,00 m	5100	5100 m	38.600.000	7570	7570
Cortina semplice	2,78 x 1,20 m	3100	3700 m	26.100.000	8420	7055
Cortina semplice	2,63 x 0,80 m	4875	3900 m	33.800.000	6935	8670
Cortina doppia (GDC)	4,00 x 1,20 m	2185	5200 m	30.600.000	14000	5885
Cortina doppia (GDC)	3,85 x 0,80 m	3375	5400 m	37.100.000	16.990	6870

La gradualità di interventi, diversificata tra pianura e collina, rispettivamente con interventi unitari massimi ammissibili da L.30.000.000 a L.35.000.000, è legata alla constatazione oggettiva che le opere di realizzazione degli impianti viticoli tendono ad aumentare, man mano che si passa dalle aree di pianura facilmente assoggettabili ad interventi meccanici alle zone collinari, ove tale possibilità va gradatamente riducendosi sino ad escludersi in talune situazioni.

- E' esclusa l'indennità per le perdite di reddito subite qualora gli interventi da attuare vengano effettuati perdurante la coesistenza di viti vecchie e viti nuove è previsto comunque l'indennizzo ai produttori per le perdite di entrate conseguenti all'estirpazione dei vigneti per l'esecuzione degli interventi previsti dal piano, nella misura di:
 - ◆ L.1.500.000.000 per i vigneti realizzati in pianura;
 - ◆ L.2.500.000.000 per i vigneti realizzati in collina. >>

a pag. 31 dopo l'ultimo capoverso aggiungere: "Man mano che verranno realizzati, da parte delle aziende interessate, gli interventi previsti nel piano ed ammessi a contributo, si procederà ad effettuare il monitoraggio, relativo a ciascuna misura, mediante comparazione tra gli ettari di vigneti autorizzati e gli ettari di vigneti effettivamente realizzati.

a pag. 33, il penultimo capoverso deve essere sostituito con i seguenti: << La cauzione (o fidejussione) deve avere validità per l'intera durata dei lavori i quali non potranno avere durata superiore a mesi 24 dal rilascio dell'autorizzazione alla esecuzione dei lavori da parte del competente Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione, previsti nelle domande non garantite da fidejussione, dovranno essere completati entro e non oltre il settimo mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte del competente Ufficio Speciale Decentrato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale. Qualora sia previsto il pagamento anticipato su cauzione dovranno essere indicati quali siano i lavori (ordine acquisto materiale, lavorazioni del terreno.....) che consentano di dar corso al pagamento. >>

a pag. 33, all'ultimo capoverso correggere la data "non oltre il 15 maggio di ciascun anno compreso il 2001" con "30 aprile di ciascun anno compreso il 2001" e la data "entro il successivo 31 maggio" con "entro il successivo 15 maggio";

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferracane

Assessore
per le Politiche di Agricoltura
Antonello Iannarilli

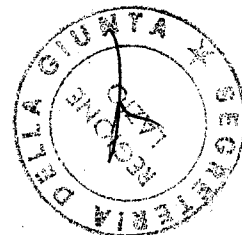
- a pag. 33, dopo l'ultimo capoverso aggiungere "Gli stessi Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale effettuano, nelle campagne successive a quella in cui sono state realizzati interventi previsti dal piano, controlli a campione, nella misura del 10% del totale delle aziende ammesse ai benefici, ed opportunamente suddivise per classi di superfici reimpiantate o riconvertite";
- a pag. 35, dopo il 4° capoverso aggiungere "Gli stessi Uffici Speciali suddetti avranno cura di inviare l'elenco delle domande istruite con parere favorevole di ammissibilità al contributo, distinto nelle seguenti due categorie:
 1. Beneficiari per i quali è possibile erogare il contributo nell'esercizio in corso;
 2. Beneficiari per i quali non è possibile negare il contributo nell'esercizio in corso per esaurimento di fondi. >>
- a pag. 35, dopo l'ultimo capoverso aggiungere "L'entità delle sanzioni da comminare in caso di inosservanza delle scadenze fissate per la realizzazione degli interventi stessi, è quella stabilita al punto 3 dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 1227/2000.;
- a pag. 36 l'allegato 1 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO 1

Aziende viticole, superfici vitate, produzioni di uva e di vino e rese di uva per ettaro, suddivise per provincie negli anni 1998 e 1999

Provincia	Aziende viticole (n°)		Superfici vitate (HA)		Produzione di uva (Q.li)		Produzione di vino (HI)		Rese di uva per ettaro (Q.li)	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
Frosinone	9.200	9.150	7.500	7.510	527.000	567.038	367.000	388.822	70	75
Latina	8.400	8.360	10.500	10.490	1.032.000	755.000	720.000	493.500	98	72
Rieti	2.900	2.870	1.900	1.940	135.000	200.307	93.000	130.560	71	103
Roma	21.400	21.300	18.448	18.600	2.555.000	2.909.040	1.787.000	1.988.474	137	160
Viterbo	6.700	6.650	6.600	6.620	761.000	900.480	531.000	641.593	115	136
TOTALE	48.600	48330	44.948	45.160	5.010.000	5.331.865	3.498.000	3.642.949	111	118

- alla fine di pag. 38 aggiungere gli allegati di seguito riportati 3/bis e 3/ter



IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

A. Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Mannarilli

Qu

ALLEGATO 3 bis

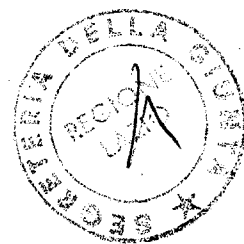
Ristrutturazioni, riconversioni e sovrinnesti distinti per provincie, superficie e numero di aziende

PROVINCIA	Aziende interessate (n.)	Superfici da ristrutturare e riconvertire (ettari)	Aziende interessate (n.)	Sovrinnesti (ettari)
FROSINONE	2600	1.875	19	50
LATINA	1310	2.625	34	100
RIETI	760	475	17	50
ROMA	3800	4.625	189	250
VITERBO	1800	1.650	36	100
LAZIO	10.370	11.250	295	550

La disgregazione per misura, riferita al numero di aziende interessate agli interventi previsti dal piano, diversificato per province e, queste, suddivise per collina e pianura, sarà effettuata soltanto dopo la presentazione delle relative domande.

ALLEGATO 3 ter

Piano finanziario per anno e per misura
(valori espressi in milioni di lire)



Annualità	Ristrutturazione e riconversione			Sovrinnesti		
	Superficie (ha)	Investimento (lire)	Contributo in conto capitale (£.)	Superficie (ha)	Investimento (lire)	Contributo in conto capitale (£.)
1°anno	651	22.274	11.137	200	1.400	700
2°anno	3.350	100.500	50.250	150	1.050	525
3°anno	2.900	87.000	43.500	100	700	350
4°anno	2.700	81.000	40.500	100	700	350
5°anno	1.649	49.470	24.735	-	-	-
TOTALE	11.250	340.244	170.122	550	3850	1925

Il presente piano finanziario potrà essere oggetto di variazioni che verranno tempestivamente comunicate all'A.G.E.A. ed al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - D.G. delle Politiche Comunitarie e Internazionali.>>

- dopo pag. 40, aggiungere il seguente allegato 4/bis;

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Iannarilli

ALLEGATO 4/bis
Consistenza di vino a D.O.C. - anno 1997

Tipo di vino a D.O.C.	Albo dei vigneti		Denuncia di produzione		Produzione di uva riconosciuta (Q.li)	Produz. di vino (Hl.)
	Aziende (n.)	Superficie (ha)	Aziende (n.)	Superficie (ha)		
Colli della Sabina Bianco	16	22	15	21	1.870	1.309
Colli della Sabina Rosso	11	18	9	3	228	160
Aleatico di Gradoli	94	18	39	10	398	278
Cerveteri Bianco	364	516	222	300	31.225	21.850
Cerveteri Rosso	163	192	45	44	2.370	1.659
Colli Etruschi Viterbesi Bianco	46	89	21	36	3.220	2.254
Colli Etruschi Viterbesi Rosso	18	33	10	29	3.480	2.436
Est ! Est !! Est !!!	467	581	323	408	27.262	19.084
Orvieto e Orvieto Classico	133	493	88	375	26.361	17.894
Tarquini Bianco	11	20	2	13	854	597
Tarquini Rosso	4	10	2	9	745	521
Vignanello Bianco	78	77	62	63	4.430	3.302
Vignanello Rosso	23	9	16	6	649	422
Bianco Capena	143	158	11	12	649	454
Castelli Romani Bianco	2.421	6.868	1.020	3.976	245.338	178.325
Castelli Romani Rosso	525	730	195	323	25.804	18.062
Cesane di Affile	22	14	-	-	-	-
Cesane di Olevano Romano	301	416	31	46	1.980	1.287
Colli Albani	416	1.483	231	903	105.605	80.924
Colli Lanuvini	961	1.812	309	710	43.632	30.541
Frascati	2.348	2.605	1.344	1.844	269.191	188.434
Genazzano Bianco	41	32	25	20	2.465	1.725
Genazzano Rosso	4	2	4	2	237	154
Marino	634	1.600	306	984	106.365	74.456
Montecompatri Colonna	318	265	6	12	1.430	1.002

ALLEGATO 4/bis
Consistenza di vino a D.O.C.



Tipo di vino a D.O.C.	Albo dei vigneti		Denuncia di produzione		Produzione di uva iconosciuta (Q.li)	Produzione di vino (Hl.)
	Aziende (n.)	Superficie (ha)	Aziende (n.)	Superficie (ha)		
Merlot di Aprilia	163	532	17	79	5.178	3.624
Sangiovese di Aprilia	217	525	17	30	2.428	1.699
Trebbiano di Aprilia	524	2.574	32	167	15.190	10.633
Velletri Bianco	878	2.125	330	863	79.418	55.588
Velletri Rosso	68	127	26	54	3.416	2.220
Zagarolo	161	185	5	8	881	634
Circeo Bianco	28	87	21	67	5.460	3.821
Circeo Rosso	6	13	-	-	-	-
Cori Bianco	91	383	43	206	25.096	17.567
Cori Rosso	16	38	5	15	714	500
Cesane del Piglio	271	352	38	80	2.744	1.784
TOTALE	11.985	25.004	4.870	11.718	1.046.313	745.199

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferruccio

10

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Annarilli

Per quanto riguarda le produzioni di vino a D.O.C. la situazione, riferita all'annata di produzione 1997 è riportata nell'Allegato B, dal quale si evince che risultano iscritte ai rispettivi Albi di produzione n.11985 aziende per una superficie interessata di Ha 25.004.

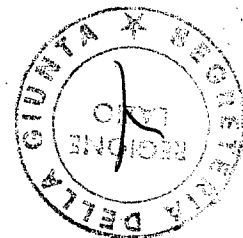
E' da far rilevare che nel caso in cui una superficie vitata sia contemporaneamente interessata al potenziale produzione di più tipologia di vini (per es. Frascati D.O.C. + Castelli Romani D.O.C. + I.G.T. LAZIO), la stessa superficie risulta ovviamente iscritta ai rispettivi Albi di produzione.

Dallo stesso prospetto risulta anche che non tutte le aziende effettuano annualmente rivendicazioni di produzione per vino a D.O.C. >>

- a pag. 48 dopo il 1° capoverso aggiungere i seguenti capoversi:"

Si impegna altresì a rispettare le rese massime previste dai disciplinari di produzione del vino/i a D.O.C. e/o del/i vino/i a I.G.T. rispettivamente pari a Q.li _____ /Ha.

Si impegna ad effettuare gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione, e/o sovrainnesto secondo le linee guida previste dal Piano.



MN/
DOCUMENTO
INTEGRAT 1

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferlicca

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Armando Ferlicca".

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Tannarilli

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonello Tannarilli".

PROV. N. 9 del 12.1.2001

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(SEDUTA PUBBLICA DEL 14.2.2001)

L'anno duemilauno il giorno di **mercoledì 14** del mese di **febbraio**, nella sede del Consiglio regionale, si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica, il Consiglio regionale del Lazio alle ore **12.00**.

Presiede

Il Presidente

Claudio FAZZONE

Il Vice Presidente



DELIBERAZIONE N. 47

"RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2616 DEL 27.12.2001 CONCERNENTE: "APPROVAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI NELLA REGIONE LAZIO E DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER L'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE VITICOLE. (AVVISO PUBBLICO)".



IL DIRIGENTE
(D.ssa Laura CHESSA)

"RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2616 DEL 27.12.2001 CONCERNENTE: "APPROVAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI NELLA REGIONE LAZIO E DISPOSIZIONI PROCEDURALI E TECNICHE PER L'AVVIO DEGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE VITICOLE. (AVVISO PUBBLICO)".

IL CONSIGLIO REGIONALE



VISTA la deliberazione n. 2616 adottata dalla Giunta regionale con i poteri del Consiglio nella seduta del 27.12.2001 concernente: "Approvazione piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella regione Lazio e disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio degli investimenti nelle aziende viticole. (Avviso Pubblico)".

VISTO l'art. 22, punto 10) dello Statuto regionale;

RITENUTO opportuno ratificare la suddetta deliberazione della Giunta regionale;

DELIBERA

- di ratificare la deliberazione della Giunta regionale n. 2616 del 27.12.2001 che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

3

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32 della Legge n. 127 del 15 maggio 1997".

Posta ai voti la presente deliberazione è approvata a maggioranza.

MM/mp



IL DIRIGENTE
(D.ssa Laura CHESSA)

Il Processo verbale da cui è desunto il presente estratto risulta sottoscritto come segue:

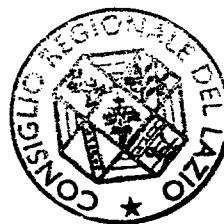
Firmato

Il Presidente

Claudio FAZZONE

Il Vice Presidente

Roma li 15.2.2001



IL DIRIGENTE
(D.ssa Laura CHASSA)

